COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI
PROTOCOLLO GENERALE
28 GIU 2012
N° 11372 TIT. 12/05
FA..... UFF. 2° Categoria
SINDACO

Gruppo consiliare "Cittadinanza&Cambiamento con A.L.B.A."

MOZIONE

Oggetto: intervento su delibera del 25 febbraio 2009

PRESO ATTO

- CHE Il giorno 25 febbraio 2009, una Giunta, già sfiduciata oltre un mese prima dal Consiglio Comunale e con Sindaco – la sig.ra GInzaglio – da oltre un mese dimissionario, approva nel segreto della sua riunione una delibera che muta drasticamente i destini del territorio comunale, senza comunicarlo né ai cittadini né agli altri organi istituzionali;
- CHE di lì a poco questa stessa giunta si dimette, sciogliendo così anche il Consiglio, e nei fatti impedendo un esame allargato della vicenda e tracciando così un futuro urbanistico nuovo per il paese senza un confronto con e tra i cittadini;

EVIDENZIATO

- CHE si tratta di un documento in cui vengono messe a carico della società BRE.BE.MI. opere stradali non previste nel Piano Regolatore del 2003 oppure variate nella loro definizione e nel loro impatto sul tessuto urbanistico del paese e sui suoi abitanti, in confronto a quanto previsto dallo stesso piano;
- CHE a Sant'Agata, l'incrocio tra via XXV aprile e la Cassanese verrà cancellato e la parte terminale di via XXV aprile verrà deviata verso Milano, su un nuovo tracciato parallelo alla Cassanese (che diventerà un' enorme superstrada) , e di fatto trasformata in un lungo svincolo di immissione sulla Cassanese, che tale svincolo avrà lunghezza di 900 metri e si immetterà sulla Cassanese all'altezza della prima rotonda di Vignate, e forzerà perciò chiunque da Sant'Agata voglia dirigersi a Melzo o tornare da Melzo a passare da questa rotonda, con un allungamento totale del percorso di 900 m x 2 = 1800 m, per la sola andata, addirittura 3,6 km per andata e ritorno, che se moltiplichiamo queste cifre per il numero di veicoli che svolgeranno questa operazione (al momento imprevedibile), ci sarà un impatto ambientale che andrà oltre quello già significativo dell'enorme consumo di suolo causato dalla trasformazione della Cassanese e dalla deviazione della via XXV aprile (visto che dalle due corsie odierne alle sei corsie in quel tratto); che inoltre è evidente che il percorso non è studiato in funzione della viabilità locale, ma esclusivamente in funzione di esigenze ultra-comunali (non meglio specificate) che interpretano i paesi come mero oggetto di transito veicolare; che il Piano Regolatore non contempla nessuna trasformazione in quel punto.
- CHE a Cassina de' Pecchi, una strada disegnata nel PRG 2003 che attraversa il Comune da nord a sud nell'area compresa tra via don Verderio e il confine comunale con Cernusco, non ancora realizzata, e che nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG 2003 non compare a nessun titolo particolare, viene trasformata nella nuova Strada Provinciale 121; che quindi con questa operazione Cassina avrà una nuova strada Provinciale nel proprio Comune, con il traffico conseguente; che inoltre, a differenza della strada tracciata nel PRG, questa nuova provinciale avrà la funzione di collegare due autostrade, la A4 e la stessa BRE.BE.MI., con le conseguenze di aggravio gigantesco aggravio di traffico nord sud immaginabili; che inoltre, una strada di questa importanza strategica provinciale (è una delle pochissime che attraverseranno l'est milanese da nord a sud) comporterà nel tempo la radicale trasformazione urbanistica di tutta quella gigantesca

area verde compresa tra via don Verderio e il confine comunale, determinandone i destini prima che la cittadinanza se ne possa occupare; che se la strada venisse realizzata, infatti, è molto probabile che nel corso del tempo, la zona verrebbe riempita con capannoni, che, come si può constatare a Cassina e nel circondario, probabilmente in gran parte rimarrebbero vuoti; che queste sono operazioni di carattere immobiliare che portano grande convenienza a chi le realizza e nessuna alla cittadinanza; che con quella delibera la Giunta Ginzaglio ha proposto un'altra variante al PRG, cioè la fusione di due piani di lottizzazione (PLI 1 e PIP) in un solo piano indistinto *sine nomine*.

CONSIDERATO

- CHE i contenuti di queste varianti al PRG non possono essere realizzati prima che il Consiglio Comunale le recepisca con le procedure previste per Legge: il Piano Regolatore non risulta infatti aggiornato e solo il Consiglio Comunale può aggiornarlo. Sarebbe assurdo che sul territorio venissero realizzate opere non previste dal PRG,

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1) Ad informare il Consiglio e la Cittadinanza di tutte le misure finora attuate da BRE.BE.MI., dal Comune o da altri enti conseguenti alla delibera del 25 febbraio 2009 (eventuali espropri effettuati, lavoro già svolti, atti amministrativi, ec.), cosa accadrà in conseguenza di questi provvedimenti.
2) a portare, in tempi rapidi e con atto specifico e mirato, all'esame democratico del Consiglio Comunale i contenuti finora nascosti della delibera del 2009 divergenti rispetto al PRG 2003, secondo le procedure adeguate a ciò che prevede la Legge in questi casi, in modo da non consentire il dato enorme dell'attuazione di progetti urbanistici non previsti dallo strumento generale di programmazione urbanistica del Comune. Chiedo di motivare la risposta.

Cordiali saluti.

Per *Cittadinanza&Cambiamento con A.L.B.A.*

cons. Alessandro Patella

